

RASSEGNA STAMPA

SETTEMBRE 2018

28.09.18



Gnl small scale, Assogasliquidi: “Servono linee guidanazionali per il bunkeraggio”

Il presidente Franchi al “Port&ShippingTech” di Napoli: “Accelerare la realizzazione delle infrastrutture con il supporto dell’industria navale”

Dopo l’emanazione da parte della European maritime safety agency (Emsa) delle linee guida per il bunkeraggio Gnl indirizzate alle autorità portuali e alle amministrazioni, “il prossimo passo deve essere quello di coniugare questo set di procedure alla realtà nazionale”. Lo ha detto oggi a Napoli, in occasione dell’evento “Port&ShippingTech”, il presidente di Assogasliquidi, Francesco Franchi, precisando che si devono adesso “sviluppare delle linee guida nazionali per il bunkeraggio navale”.

Nel corso dell’evento, organizzato nell’ambito della “Naples Shipping week”, Franchi ha ricordato il “forte sviluppo delle infrastrutture” Gnl, anche grazie all’introduzione di norme, come il decreto 257/2016, che hanno semplificato i procedimenti necessari per la realizzazione degli stoccaggi.

Assogasliquidi ha sottoscritto per parte sua lo scorso marzo un accordo di programma per facilitare l’utilizzo del Gnl in ambito portuale con le associazioni di settore Assoporti, Confitarma, Assoarmatori e Assocostieri (QE 13/3) e, assieme all’Università di Pisa, ha collaborato alla realizzazione della Guida tecnica prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco, che “sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale”.

Ad oggi, ha reso noto l’associazione, si contano in Italia 25 impianti di distribuzione Gnl per autotrazione (triplicati negli ultimi tre anni), 10 depositi di Gnl a servizio di impianti di distribuzione Gnc, 19 a servizio di utenze off-grid e 2 asserviti ad altrettante reti canalizzate isolate. Nel 2017 la domanda italiana di Gnl è cresciuta del 50% rispetto all’anno precedente raggiungendo le 30.000 tonnellate.

“A fronte di questi passi in avanti”, ha sottolineato il presidente di Assogasliquidi, “occorre procedere su questa strada” e “accelerare la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad accogliere e garantire lo sviluppo del Gnl”, che “deve essere supportata dagli investimenti dell’industria navale”.

Franchi ha concluso con l’auspicio che “nei porti italiani interessati, come ad esempio Napoli, si faccia presto a costruire gli small scale Lng, che aiuteranno a rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico, rappresentando al tempo stesso opportunità di crescita economica e occupazione per il territorio”.

28.09.18



GNL, ASSOGASLIQUIDI-FEDERCHIMICA: ACCELERARE SU INFRASTRUTTURE E LINEE GUIDA NAZIONALI PER BUNKERAGGIO NAVALE

Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, l'evento, giunto alla decima edizione, dedicato alla logistica, allo shipping e allo sviluppo del sistema logistico-portuale, tenutosi a Napoli nell'ambito della Naples Shipping week.

All'evento ha preso parte anche Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti GPN e GNL e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore.

Nello specifico, l'Associazione ha partecipato al dibattito dedicato allo sviluppo della filiera nazionale del GNL, che ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato del settore, sulle necessità e sulle prossime iniziative.

Sono oltre 40 le imprese associate ad Assogasliquidi-Federchimica impegnate nel settore del GNL, dalla realizzazione delle infrastrutture fino alla distribuzione alle utenze finali.

Ad oggi in Italia ci sono 25 impianti di distribuzione di GNL per autotrazione, triplicati negli ultimi tre anni, 10 depositi di GNL a servizio di impianti di distribuzione GNC, 19 quelli a servizio di utenze off-grid e 2 depositi di GNL a servizi di due reti canalizzate isolate.

Il 2017 ha poi confermato la crescita della domanda di GNL, attestatasi a circa 30.000 tonnellate, con un aumento del 50% rispetto ai consumi del 2016.

Nel corso del dibattito, il Presidente di Assogasliquidi-Federchimica, Francesco Franchi, ha sottolineato la necessità di accelerare nella realizzazione delle infrastrutture necessarie ad accogliere e garantire lo sviluppo del GNL, così da poter sfruttare le sue potenzialità e i vantaggi dal punto di vista economico e ambientale. Una crescita dell'infrastruttura che deve esser supportata dagli investimenti dell'industria navale.

“Abbiamo registrato in questi anni un forte sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del GNL, anche grazie all'introduzione di norme, come il Decreto 257/2016, che hanno semplificato i procedimenti necessari per la realizzazione degli stoccaggi”, ha dichiarato Franchi.

“Con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo del GNL in ambito portuale, Assogasliquidi-Federchimica ha sottoscritto un accordo di programma con le associazioni interessate, Assoport, Confitarma, Assoarmatori e Assocostieri, che prevede la realizzazione di un tavolo congiunto e permanente con l'obiettivo di affrontare tutte le tematiche relative allo sviluppo del GNL in ambito portuale, l'individuazione di azioni coordinate tra tutti gli attori in campo per garantire un ampio uso del GNL come carburante per la navigazione marittima e per l'alimentazione dei servizi di bordo, così come il supporto alle amministrazioni locali in materia di regole e procedure e lo sviluppo di un riferimento normativo omogeneo per tutte le Autorità di Sistema Portuale e gli operatori”.

“Inoltre – ha proseguito Franchi – è disponibile da qualche giorno la Guida tecnica prevenzione incendi, realizzata dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Assogasliquidi e Università di Pisa, che avrà lo scopo

di supportare il personale dei Vigili del Fuoco impegnato nella valutazione dei progetti ai fini della prevenzione degli incendi. La guida sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale”.

“A fronte di questi passi in avanti – ha sottolineato Franchi – occorre però sviluppare delle Linee guida nazionali per il bunkeraggio navale. Dopo l’emanazione delle linee guida EMSA indirizzate ad autorità portuali ed amministrazioni, il prossimo passo deve essere quello di coniugare questo set di procedure alla realtà nazionale”.

“Occorre pertanto procedere su questa strada e accelerare lo sviluppo del GNL, importante per il nostro Paese e individuato dall’Unione europea, con la direttiva DAFI, tra le fonti sulle quali puntare per uno sviluppo sostenibile”.

“Diversi sono i vantaggi legati al GNL – ha spiegato Franchi -. È una fonte facilmente disponibile e grazie alle sue proprietà ecologiche può aiutare il nostro Paese a raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dell’inquinamento atmosferico, a ridurre il tenore di zolfo e fornire un contributo alla decarbonizzazione”.

Infine, Franchi ha concluso sulla situazione infrastrutturale: “Auspichiamo che nei porti italiani interessati, come ad esempio Napoli, si faccia presto a costruire gli Small Scale LNG, ossia i depositi di gas metano liquefatto, che aiuteranno a rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico, rappresentando al tempo stesso opportunità di crescita economica e occupazione per il territorio”.

Assogasliquidi è l’Associazione di Federchimica che rappresentale imprese del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o che forniscono servizi attinenti al settore. L’associazione è dal 1995 a servizio dell’industria del GPL (gas di petrolio liquefatto) e dal 2013 a sostegno del GNL (gas naturale liquefatto).

Assogasliquidi collabora con le amministrazioni e gli enti pubblici per la migliore definizione di un quadro normativo del settore, informa gli operatori sulle innovazioni tecnico/legislative, promuove l’immagine del settore presso gli utilizzatori e gli utenti finali.

28.09.18



«Gnl nei porti, servono le linee guida»

Napoli - Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, nel contesto della Naples Shipping Week: all'evento ha preso parte anche Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti Gnc e Gnl

Napoli - Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, l'evento, giunto alla decima edizione, dedicato alla logistica, allo shipping e allo sviluppo del sistema logistico-portuale, nell'ambito della Naples Shipping week. **All'evento ha preso parte anche Assogasliquidi**, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti Gnc e Gnl, e le imprese che costruiscono attrezzature e impianti o forniscono servizi nel settore.

Nello specifico, l'associazione ha partecipato al dibattito dedicato allo sviluppo della filiera nazionale del Gnl, che ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato del settore, sulle necessità e sulle prossime iniziative. **Sono oltre 40 le imprese associate ad Assogasliquidi-Federchimica impegnate** nel settore del Gnl, dalla realizzazione delle infrastrutture fino alla distribuzione alle utenze finali.

A oggi in Italia ci sono 25 impianti di distribuzione di Gnl per autotrazione, triplicati negli ultimi tre anni, 10 depositi di Gnl a servizio di impianti di distribuzione Gnc, 19 quelli a servizio di utenze off-grid e due depositi di Gnl a servizi di due reti canalizzate isolate. Il 2017 ha poi confermato la crescita della domanda di Gnl, che si è attestata a circa 30 mila tonnellate, con un aumento del 50% rispetto ai consumi del 2016. **Nel corso del dibattito**, il presidente di Assogasliquidi-Federchimica, Francesco Franchi, ha sottolineato la necessità di accelerare nella realizzazione delle infrastrutture necessarie ad accogliere e garantire lo sviluppo del Gnl, così da poter sfruttare le sue potenzialità e i vantaggi dal punto di vista economico e ambientale. Una crescita dell'infrastruttura che deve esser supportata dagli investimenti dell'industria navale: «Abbiamo registrato in questi anni un forte sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del GNL, anche grazie all'introduzione di norme, come il Decreto 257/2016, che hanno semplificato i procedimenti necessari per la realizzazione degli stoccaggi - ha dichiarato Franchi. - Con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo del Gnl in ambito portuale, Assogasliquidi-Federchimica ha sottoscritto un accordo di programma con le associazioni interessate, Assoport, Confitarma, Assoarmatori e Assocostieri, che prevede la realizzazione di un tavolo congiunto e permanente con l'obiettivo di affrontare tutte le tematiche relative allo sviluppo del Gnl in ambito portuale, l'individuazione di azioni coordinate tra tutti gli attori in campo per garantire un ampio uso del Gnl come carburante per la navigazione marittima e per l'alimentazione dei servizi di bordo, così come il supporto alle amministrazioni locali in materia di regole e procedure e lo sviluppo di un riferimento normativo omogeneo per tutte le Autorità di Sistema Portuale e gli operatori. Inoltre - prosegue Franchi - è disponibile da qualche giorno la Guida tecnica prevenzione incendi, realizzata dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Assogasliquidi e Università di Pisa, che avrà lo scopo di supportare il personale dei Vigili del Fuoco impegnato nella valutazione dei progetti ai fini della prevenzione degli incendi. La guida sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale. A fronte di questi passi in avanti - sottolinea Franchi - **occorre però sviluppare delle Linee guida nazionali per il bunkeraggio navale**. Dopo l'emanazione delle linee guida Emsa indirizzate ad autorità portuali ed amministrazioni, il prossimo passo deve essere quello di coniugare questo set di procedure alla realtà nazionale. Occorre pertanto procedere su questa strada e accelerare lo sviluppo del Gnl, importante per il nostro Paese e individuato dall'Unione europea, con la direttiva Dafi, tra le fonti sulle quali puntare per uno sviluppo sostenibile. Diversi sono i vantaggi legati al Gnl - spiega Franchi -. È una fonte facilmente disponibile e grazie alle sue proprietà ecologiche può aiutare il nostro Paese a raggiungere gli obiettivi

europei di riduzione dell'inquinamento atmosferico, a ridurre il tenore di zolfo e fornire un contributo alla decarbonizzazione». Infine, Franchi ha concluso sulla situazione infrastrutturale: «Auspichiamo che nei porti italiani interessati, come ad esempio Napoli, si faccia presto a costruire gli Small Scale Lng, ossia i depositi

di gas metano liquefatto, che aiuteranno a rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico, rappresentando al tempo stesso opportunità di crescita economica e occupazione per il territorio».

01.09.18

tuttoTrasporti

IL PUNTO

**RAPPRESENTANZA
ANCORA DIVISA**

Un altro nodo da sciogliere per il trasporto marittimo italiano è la divisione tra gli operatori, che emerge dalla contrapposizione tra due confederazioni: Confitarma, che aderisce a Confindustria e la nuova Confmare, nata nell'ambito di Confcommercio. Quest'ultima raccoglie gli armatori di Fedarlinea, gli agenti e raccomandatori marittimi di Federagenti, gli ormeggiatori dell'Angopi, i piloti dei porti di Fedepiloti e le imprese di Assocostieri. Le due realtà si presentano separate sia al tavolo della politica, sia a quello dei sindacati; è una situazione che sicuramente non è un elemento di forza, ma piuttosto di debolezza. Lo dimostra il duro contrasto sul decreto Cociancich (quello che stabilisce le regole per le agevolazioni fiscali sui marittimi) tra i principali armatori ro-ro italiani, Grimaldi e Onorato, che è solo l'episodio più recente della battaglia tra i due gruppi, combattuta su tutti i fronti, da quello politico a quello giudiziario.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING